

Il libro

Esordio letterario di Sabrina Merolla dopo quattro anni di trasmissioni televisive su Telenorba

«Buon vento», dalla tv in libreria

Guida turistica e viaggio nel gusto in diciotto tappe

BARI — Non è la classica guida per accompagnare il turista attraverso itinerari enogastronomici ma un'esplorazione della Puglia attraverso i suoi paesaggi, la storia dei luoghi e i sapori della tradizione con tutte le sue eccellenze, talvolta sconosciute anche a chi quel territorio lo vive. «Buon vento. Viaggio nel gusto» (Gelsorosso editore) è l'esordio letterario di Sabrina Merolla. Una tappa obbligata dopo il lavoro fatto per quattro anni con la trasmissione televisiva «Buon vento» su Telenorba, dedicata alla promozione del-

le risorse culturali, turistiche ed enogastronomiche di Puglia e Basilicata. L'idea è nata durante il ritorno da un viaggio in Svizzera dove Sabrina aveva fatto da testimonial e ambasciatrice delle bellezze pugliesi e lucane per l'Unesco. «Mi sono trovata davanti a una fila di svizzeri che mi chie-

devano appunti delle realtà viste nei video. È stato in quel momento che ho pensato alla necessità di dare fermare nel tempo gli incontri con i protagonisti del gusto e le loro esperienze».

Nel libro, suddiviso in tanti capitoli come se fossero storie, l'autrice svela attraverso racconti, recensioni e segnalazioni le bellezze della sua terra. La scia è quella dei grandi viaggi settecenteschi. Un grand tour che per lei ha come unica tappa la Puglia e che passa per i protagonisti del gusto che raccontano la storia



Trulli Panorama di Alberobello

delle loro aziende, dei loro prodotti, dei loro territori.

Si parte dalla provincia di Bari e da Alberobello, patrimonio mondiale dell'Umanità.

Poi si passa ad Altamura, a No-ci dove si incontra Pasquale Fatalino, da 12 anni miglior chef della regione. Ci si sposta a Gravina, con il suo magnifico habitat rupestre che ne fa una piccola Matera, e giù nel Salento, a Crispiano, terra delle 100 masserie dove si trova il vigneto Amastuola, uno dei più belli d'Italia con i suoi 110 ettari di filari disegnati da Fernando Caruncho, tra gli architetti-paesaggisti più famosi in Europa. Diciotto in tutto le realtà svelate attraverso il racconto di chef, imprenditori, ristoratori e produttori che con le loro storie, i ricordi e le speranze portano il visitatore a immergersi nella storia del posto arrivando alle radici stesse di un territorio, osservandone peculiarità, caratteristiche e storie curiose.

Alessandra Montemurro